24-OTT-2026
da pag. 30 / foglio 1 / 3

il Giornale

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 268000 (Data Stampa 0010667)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 10667-Data Stampa 10667

Focus

Data Stampa 10667-Data Stampa 10667

Lavoro

Natali: «Liberi professionisti risorsa strategica del Paese»

Orgoglio Il presidente di Confprofessioni: «Dalla categoria competenze, innovazione e servizi decisivi per la crescita». Calderone: «Urgente un ricambio generazionale»

Bruno Marrone

«I liberi professionisti continuano a essere una risorsa strategica per il Paese: mettono in campo competenze, generano innovazione, offrono servizi e contribuiscono in modo decisivo alla crescita economica e sociale». Marco Natali, presidente di Confprofessioni, apre così a Roma il congresso "Professionisti. Sessant'anni di visione 1966-2026".

L'anniversario della Confederazione, nata dall'esperienza di Consilp, diventa l'occasione per affrontare tre nodi dello sviluppo: disuguaglianze, inverno demografico e transizione energetica.

All'apertura sono intervenuti il presidente del Senato Ignazio La Russa (con un videomessaggio), Elly Schlein, Maurizio Lupi e Giuseppe Conte. Inaugurata anche la mostra "Le donne della Repubblica", realizzata con l'agenzia *Ansa*, sul contributo femminile alle trasformazioni del lavoro e della società.

Per Natali, le distanze tra generi, generazioni e territori richiedono politiche fondate sui bisogni reali. «Non si tratta soltanto di redistribuire la ricchezza, ma anche di far tornare a crescere la torta», osserva, richiamando un reddito delle famiglie ancora al 90% rispetto al 2006. La proposta è un welfare preventivo, capace di intercettare nuove fragilità.

La ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone (nel panel con Sara Cirone, Simone Gamberini, Valeria Marzullo e Paola Aversa) ha sottolineato in un video l'urgenza del ricambio generazionale: «Oggi gli under 35 rappresentano appena il 17% del totale».

Centrale anche l'equo compenso, per tutelare dignità del lavoro e qualità delle prestazioni. Marzullo ha collegato la parità professionale alla condivisione della cura familiare: le opportunità restano diseguali quando questo impegno ricade soprattutto sulle donne.

Il tema attraversa anche il confronto demografico con il presidente Istat Francesco Maria Chelli, Alessandra Minello, Alessandro Rosina e Ludovica Zichichi. «Servono studi più strutturati, un rafforzamento dei congedi per chi lavora in proprio e più professionisti della cura», sostiene Zichichi.

Natali richiama il sistema di bilateralità con Cadiprof ed Ebipro, chiedendo alle istituzioni politiche del tempo e servizi domiciliari estesi al lavoro autonomo.

Sul fronte energetico, Nicola Armaroli, Paola Batistoni, Angela Bracco, Laura Ciccozzi e Cornelius Matthes hanno discusso il costo delle scelte rinviate.

Per Ciccozzi, la leva fiscale nell'edilizia può sostenere crescita e sostenibilità, purché guidata da obiettivi di lungo periodo. «Il primato italiano sui costi energetici è una tassa regressiva», denuncia Natali, sollecitando meno burocrazia sulle rinnovabili, il disaccoppiamento del loro prezzo da quello del gas e una strategia europea.

A frenare le professioni è anche la frammentazione. Roger Abravanel, direttore emerito di McKinsey, lega nanismo e basse retribuzioni alla struttura del mercato, non alla qualità dei professionisti. Domanda a basso valore aggiunto, scarsità di grandi committenti, burocrazia e lentezza della giustizia ostacolano gli studi. La risposta passa da aggregazioni e reti multidisciplinari: strumenti che Natali indica per recuperare competitività e contrastare la fuga dei giovani talenti. Una leva per lo sviluppo di tutto il Paese.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - S.51690 - L.1675 - T.1675

24-OTT-2026
da pag. 30 / foglio 2 / 3

il Giornale

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 268000 (Data Stampa 0010667)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Pronto il Manifesto del settore, focus sul welfare

Pragmatismo
Il programma riguarda oltre 1,5 milioni di persone, nel mirino le disuguaglianze

«Siamo davanti a grandi nodi strutturali - demografia, genere ed energia - che non sono questioni isolate, ma si intrecciano e si rafforzano reciprocamente, alimentando le disuguaglianze. Il Manifesto di Confprofessioni, che oggi abbiamo illustrato ai rappresentanti istituzionali e ai leader politici è un impegno programmatico per avanzare proposte concrete e misurarne i progressi». Parla Marco Natali, numero uno di Confprofessioni, illustrando il programma rivolto a oltre un milione e mezzo di professionisti, sul quale si sono confrontati i leader politici.

«Serve un welfare che segua la persona e non il tipo di contratto, garantendo risposte su malattia, previdenza e genitorialità, per evitare che le donne si trovino di fronte al bivio inaccettabile tra carriera e famiglia», afferma Elly Schlein, segretaria del PD. «L'equo compenso non deve essere un punto di arrivo, ma di partenza: la legge va migliorata estendendo la platea, assicurando che valga anche per la Pubblica Amministrazione e togliendo le sanzioni inique che colpiscono la parte contrattuale debole».

Sull'AI chiede supervisione umana; per ridurre le bollette propone meno burocrazia sulle rinnovabili e prezzi svincolati dal gas.

Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati, respinge una lettura corporativa delle professioni: «Voi siete un pezzo strategico del Paese, al pari della manifattura o della logistica, e rappresentate l'infrastruttura intellettuale e operativa dell'Italia». La proposta è valorizzare la sussidiarietà, «delegando funzioni di interesse generale laddove il professionista sa fare meglio dello Stato, e abbattendo i vincoli burocratici e le rigidità che ostacolano l'aggregazione degli studi». Sul welfare sollecita di «colmare le disparità con il lavoro dipendente, investendo sulla reale conciliazione lavoro-famiglia».

Giuseppe Conte, presidente del M5S, sostiene gli incentivi alla digitalizzazione e la rimozione del doppio contributo integrativo nelle aggregazioni. «Serve una semplificazione per i piccoli studi e i giovani, e un nuovo modello di welfare che introduca più protezione in caso di malattia e maternità». Per l'accesso alla professione chiede di «far ripartire l'ascensore sociale», valorizzando merito e competenza. «Proponiamo un fondo sovrano di sviluppo per concentrare le risorse verso gli investimenti strategici e il ripristino dei crediti d'imposta per Transizione 4.0». Sull'energia indica comunità energetiche, contratti a prezzo fisso, accumuli e reti intelligenti, per proteggere imprese e professionisti dal peso dei costi.

Bru.Mar

Lupi: «Facilitare la nascita di studi più grandi Misure per conciliare vita e lavoro»



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - S.51690 - L.1675 - T.1675

il Giornale

24-OTT-2026
da pag. 30 / foglio 3 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 268000 (Data Stampa 0010667)

DATA STAMPA
45° Anniversario



A confronto
A sinistra dall'alto Marco Natali (presidente di Confprofessioni), Elly Schlein (Pd), Giuseppe Conte (M5S) e Maurizio Lupi (Noi Moderati)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - S.51690 - L.1675 - T.1675